

**Criteria di conduzione degli scrutini, di valutazione e di attribuzione del credito scolastico
Deliberati nella seduta del Collegio dei docenti del 15.05.2020**

Criteria di conduzione degli scrutini

- In sede di scrutinio finale ogni docente presenta al Consiglio di classe le proprie proposte di voto, relative alla propria disciplina, per le quali avrà utilizzato l'intera scala decimale;
- Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.
- I voti sono proposti sulla base, oltre che degli esiti delle prove di verifica del secondo quadrimestre, della valutazione complessiva delle competenze disciplinari e di cittadinanza acquisite, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione mostrate dall'allievo nel corso dell'intero anno scolastico, delle valutazioni ottenute nello scrutinio intermedio nonché della partecipazione alle attività in DaD;
- Tutte le determinazioni assunte devono scaturire da una decisione collegiale che tenga conto, oltre che degli elementi di giudizio sopra elencati, anche della specifica personalità di ciascun alunno, dell'interesse e della partecipazione alle attività integrative, progettuali ed extracurricolari, alle attività di recupero e, per le classi del triennio, ai PCTO.

Criteria di valutazione

- Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline.
- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.
- Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

Criteria di attribuzione del credito scolastico

- La valutazione del credito scolastico prenderà in considerazione i seguenti elementi: profitto, assiduità nella frequenza, partecipazione al dialogo educativo, approfondimento autonomo delle discipline, interrelazione sociale, partecipazione alle attività integrative e progettuali anche proposte da soggetti esterni, interesse, partecipazione, contributo personale nell'espletamento dei PCTO, interesse con cui l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero le attività alternative, compresi l'approfondimento e lo studio individuali o attività condotte fuori dalla scuola, che saranno certificati dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, le esperienze culturali maturate al di fuori della scuola che abbiano una sicura coerenza con l'indirizzo di studio e con le sue finalità e che siano certificate, laddove sia previsto, con l'esplicita indicazione dei livelli raggiunti e/o delle competenze acquisite e/o delle ore di attività in esse impegnate. Sarà inoltre valutato anche l'impegno di tutoraggio nelle aule studio.

- Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.